



Sassari, 09.11.2005

## **LE BRACCIA A TERRA!!!!!!**

In data 9 novembre si è tenuto l'incontro programmato tra la Segreteria di Coordinamento FABI e la Delegazione Aziendale Banco di Sardegna per discutere sui distacchi di Numera e per la stesura di un verbale, tra fonti istitutive, per il versamento del contributo aggiuntivo del 1% al FAP per gli assunti dopo il 1994.

In apertura di riunione l'azienda ha sostenuto di aver sostanzialmente rispettato l'accordo sul Polo Informatico del 2003, sia in termini di attività che di dimensionamento dell'organico. Tuttavia ha dichiarato di aver l'esigenza della proroga di un anno del distacco per i gli 11 colleghi di Numera. Tale necessità è motivata:

- dalla considerazione che l'attività svolta da alcuni di loro sulle procedure per le riscossioni, verrebbe, in un futuro molto prossimo, svolta fuori del Polo Informatico in quanto la finanziaria in corso di approvazione prevede per le riscossioni un destino di società pubblica;
- dall'opportunità di valutare, in una prospettiva più ampia, le attività di Numera e quindi le occorrenze in termini professionali indispensabili per rispondere a pieno alle nuove sfide del mercato e alle esigenze della società.

La FABI, nel ribadire quanto affermato nella riunione del 4 u.s., ha evidenziato come sia necessario affrontare un ragionamento sulle prospettive non solo di Numera ma anche del Polo e di conseguenza di tutta l'azienda. Infatti l'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali IAS offre una serie di opportunità sulle innovazioni procedurali relativi ai Bilanci, titoli, immobili etc. che il Banco ha la capacità professionale e organizzativa di cogliere.

Pertanto paiono pretestuose le motivazioni addotte alla richiesta di proroga dei distacchi.

Potrebbe essere percorribile, invece, la strada che vede la stesura di un accordo in cui prevedere la proroga del distacco per 6 mesi, la soluzione definitiva da adottare alla scadenza (assunzione o ritorno in Numera) con le relative condizioni, in modo da poter consentire ai colleghi in questione una scelta ragionata a tale data sulle prospettive professionali al Polo o a Numera.

La delegazione aziendale ha ribadito la sua difficoltà ad intraprendere questo percorso e pertanto la FABI ha richiesto con forza che vengano mantenuti gli impegni della lettera del 14 marzo u.s. relativa ai distacchi di Numera.

Per quanto riguarda l'attuazione dell'art. 35 del rinnovo CCNL - Contributo di solidarietà generazionale – relativo al versamento aggiuntivo al FAP (1%) per gli assunti dopo il 1994, l'azienda ha dichiarato di volerne discutere in fase di rinnovo di C.I.A.

Rispetto a questa posizione alla Segreteria di Coordinamento FABI sono cadute le braccia, è inconcepibile, e quindi inaccettabile, che si possa anche solo pensare ad un collegamento tra i due argomenti, si tratterebbe di fantasindacalismo.

Pertanto la FABI, nell'esprimere la propria indisponibilità a rinviare la stesura del verbale del Contributo di solidarietà generazionale, ha dichiarato che interesserà dell'argomento i massimi vertici aziendali (Direttore Generale, Presidente e Consiglio di Amministrazione), nonché i vertici sindacali datoriali (ABI) e sindacali (Segreteria Nazionale) ravvisando nell'atteggiamento aziendale un mancato rispetto delle previsioni contrattuali.

La FABI, al fine di prevenire una fase conflittuale a tutto campo quale quella degli ultimi anni 90, provvederà inoltre a scrivere una lettera aperta al Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di verificare se gli atteggiamenti aziendali finora tenuti siano il frutto di una mancanza di autonomia dalla capogruppo o magari di percezioni errate sui "voleri" della stessa (saremo più realisti del Re???) , oppure di una mancanza di progettualità, (vista l'età media così elevata bisognerà porsi il problema del ringiovanimento???) , della dirigenza aziendale.

**F . A . B . I .**

**La Segreteria di Coordinamento Banco di Sardegna**